

Ospedaletto

Notizie

Semestrale
di informazione
dell'Amministrazione comunale
di Ospedaletto
N. 2/2012

Direttore:
Ruggero Felicetti
Direttore responsabile:
Marika Caumo
Reg. Tribunale di Trento
n. 1285 del 22/03/2006
Stampa:
Litodelta Srl Scurelle (TN)

LAVORI PUBBLICI

Ripristino della
Rocchetta

APPROFONDIMENTO

Le gestioni associate

NOTIZIE DA COMUNITÀ E BIM BRENTA

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI

Ferrovia della Valsugana: una storia lunga oltre un secolo



Ospedaletto

Notizie

In copertina:

Daniele Lira, in "La ferrovia della Valsugana, interpretazioni fotografiche", a cura del Circolo culturale Croxarie - Progetto memoria

In questo numero

- 3 VIABILITÀ DI SCORRIMENTO**
Editoriale
- 5 IL BENE COMUNE**
I Sindaci sulle Gestioni associate:
così non va
- 7 I LAVORI PUBBLICI**
I lavori pubblici
al secondo semestre 2012
- 10 BIM BRENTA**
Tutte le iniziative messe in campo
- 11 DALLA COMUNITÀ DI VALLE**
Al via i lavori alla piscina comunale
In Valsugana aperto il nuovo PUA
Dal 2013 un centro di educazione
degli adulti
- 12 APPROFONDIMENTO**
Fumo, fischi e lacrime
- 14 CULTURA**
Stagione teatrale 2012-2013
- 16 IN PAESE**
ASD Ortigaralefre
Pro Loco
Sezione Cacciatori
Coro Parrocchiale
Coro Valbronzale
Figli delle Stelle
Gruppo Giovani
Gruppo Teatrale Tarantas
Circolo Pensionati
Vigili del Fuoco
USD La Rocchetta



Gli amministratori
e i dipendenti comunali
rivolgono a tutti i lettori
i migliori auguri di

BUONE FESTE

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare attivamente alla realizzazione di "Ospedaletto Notizie" inviando lettere e commenti. Ogni contributo dovrà essere recapitato presso gli Uffici comunali.

OSPEDALETTO NOTIZIE

Semestrale di informazione
dell'Amministrazione comunale di Ospedaletto
Anno 2012, numero 2 - dicembre
Direttore: Ruggero Felicetti
Direttore responsabile: Marika Caumo
Reg. Tribunale di Trento n. 1285 del 22/3/2006
Stampa: Litodelta sas Scurelle (TN)

Viabilità di scorrimento

Riprendiamo il tema della viabilità di scorrimento in Valsugana facendo seguito a quanto riportato nell'ultimo numero di questo notiziario. La stampa locale ha in questo periodo, dato ampio risalto al mancato incontro tra il Presidente della PAT e i Sindaci della Bassa Valsugana che avevano sottoscritto la richiesta di informazioni. Probabilmente al momento della pubblicazione di questo notiziario tale incontro sarà avvenuto, e forse altre dichiarazioni e parole saranno spese a tal proposito.

E' il caso di ribadire parole, perché di fatti se ne vedono ben pochi. A partire dalle migliorie alla attuale sede stradale, più volte richiesta invano dal nostro e da altri comuni, perché a detta dei responsabili della PAT, la questione SS 47 va trattata complessivamente e non con interventi puntuali. Poco importa se ciò eviterebbe qualche incidente, o ne diminuirebbe la gravità. Solo parole si diceva perché è scaduto pure il termine di presentazione delle osservazioni alla Regione Veneto, che ha depositato al VIA il progetto di autostrada da Castel franco a Cismon. Né Provincia di Trento, né Comunità di Valle della

Bassa Valsugana, hanno fatto sentire la loro voce, calma piatta ed alcun cenno di contrarietà. Il nostro Comune ha presentato il documento che in modo coinciso di seguito alleghiamo, poi utilizzato da altri 6 Comuni per presentare analoghe contrarietà. Quindi una conclusione la possiamo già trarre, indipendentemente da quello che poi ci verranno a dire. Per il diniego alla Valdastico, la Provincia di Trento ha presentato un fascicolo per ribadire la contrarietà all'opera, ed assieme ai sindaci della Vallagarina è andata a Roma a relazionare. Per l'autostrada in Valsugana né la Provincia né la Comunità di Valle hanno pensato bene di scrivere due righe, ed alla richiesta scritta di incontro presentata da 21 sindaci il Presidente della PAT dopo 4 mesi, ha risposto che in valle viene ma a parlare con il direttivo dell'UPT. Quando si suol dire parità di trattamento.....



Il Sindaco Ruggero Felicetti: il punto sulle problematiche legate al tema della viabilità. SS47 e il progetto di autostrada veneto.

Con riferimento al progetto preliminare "Itinerario della Valsugana Valbrenta – Bassano – Superstrada a pedaggio", Il Sindaco a nome del Comune di Ospedaletto presenta le seguenti:

OSSERVAZIONI

Ripercussioni sul tratto di S. S. 47 della Valsugana nella Provincia di Trento.

Nello studio di impatto ambientale, precisamente nell'elaborato n. P59900SGCA0304 pg. 23 si afferma che "la nuova opera autostradale sarà strada di alta capacità e di livello interprovinciale pertanto il suo impatto sulla viabilità esistente sarà devastante. Le cifre ipotizzate prevedono un incremento di traffico a fine tratta nel comune di Cisson, pari a circa 21.000 da aggiungersi a quelli attuali. Alla luce di ciò è impensabile che le valutazioni sottoposte al V.I.A. si limitino a considerare le ripercussioni ambientali, di incidentalità quindi di sicurezza stradale sul solo tratto oggetto della proposta di potenziamento. Tutti questi mezzi, compreso il notevole aumento di quelli pesanti confluirebbe sulla S.S. 47 nella Valsugana Trentina ed in particolare nello scrivente Comune, dove si configurerebbe di elevare i transiti giornalieri, dai rilevati (dati P.A.T. di Martincelli) 13.000 attuali ai circa 35.000 ipotizzati futuri.

Se non prevista dalle norme, sembrerebbe ovvia la necessità di una programmazione e valutazione al V.I.A. che comprenda le ripercussioni viabilistiche, la sostenibilità ambientale ed economica dell'opera per tutto il territorio che subisce le conseguenze dei preventati aumenti di traffico.

Questi presupposti alimentano nello scrivente la netta e decisa contrarietà alla realizzazione di quest'opera che pur non interessando il C.C. di Ospedaletto, porterebbe il territorio comunale ad una condizione ambientale insostenibile. Inoltre l'incidentalità del tratto Trentino di S.S. 47 i cui dati sono certi e recuperabili presso i competenti Servizi della P.A.T. dimostrano come non sia ipotizzabile "scaricare" su tale strada i volumi di traffico previsti.

Peggioramento della qualità dell'aria e degli aspetti ambientali nel Comune di Ospedaletto e nel restante tratto di Valsugana Trentina.

La documentazione progettuale si basa su simulazioni di dispersioni in atmosfera sul solo tratto interessato dall'opera, senza tenere in considerazione alcun raffronto con gli effettivi monitoraggi della qualità dell'aria. I confronti avvengono esclusivamente tra simulazioni che utilizzano misure sperimentali riferite a zone morfologicamente diverse anche rispetto ai luoghi oggetto di intervento (tra l'altro del 2004). Risultano effettuate analisi di monitoraggio della qualità dell'aria effettuati in Valle del Brenta nel 2009 (precisamente a Valstagna), e soprattutto a Borgo Valsugana in una centralina di rilievo permanente a cura dell'Appa della Provincia Autonoma di Trento.

Con riferimento ai valori delle polveri sottili, sia PM_{2,5} che PM₁₀, i dati reali di Valstagna stridono a confronto di quelli ipotizzati e palesano una probabile sottostima progettuale. I rilievi della centralina di Borgo Valsugana, documentano inequivocabilmente come la Bassa Valsugana sia già nella situazione attuale alla soglia dei limiti di legge ed in parecchie occasioni vengono superati i limiti stessi.

Si chiede pertanto, vertendosi in tema di salute pubblica, alla Commissione V.I.A. di far commissionare uno studio che parametri le simulazioni prodotte con un effettivo monitoraggio attuale della qualità dell'aria lungo la Valsugana anche nella parte della Regione Trentina.

A maggior ragione tale necessità appare fondata in riferimento ai dettami del allegato XI D.Lgs. 155/2010 in tema di valori limite e livelli critici ove si prevede per i PM_{2,5} un limite di 25 µg/m³ per l'anno 2015 e 18 per il 2020.

La questione viabilità non è certo conclusa e avremo modo di parlarne ancora. Nel frattempo colgo l'occasione per augurare a tutti i concittadini serene festività e un buon 2013!

Ruggero Felicetti

I Sindaci sulle Gestioni associate: così non va

Sabato primo dicembre 85 sindaci e oltre 60 amministratori comunali si sono dati appuntamento a Ravina di Trento per affrontare il tema delle gestioni associate obbligatorie con capofila le comunità di valle in materia di tributi, appalti e forniture, informatica. L'obbligo è inserito nel protocollo d'intesa sulla finanza locale per l'anno 2013, sottoscritto dalla Giunta provinciale e dal Consiglio delle autonomie, e muove dall'obiettivo di razionalizzare la spesa pubblica e migliorare i servizi.

Molti amministratori dei comuni trentini sono però preoccupati per l'evoluzione imprevista dell'attività delle Comunità di valle, nate da una riforma istituzionale che aveva lo scopo di decentrare servizi e centri decisionali dalla Provincia ai territori secondo i principi di sussidiarietà e adeguatezza: un obiettivo raggiunto solo in parte e radicalmente sostituito da un altro, raggruppare cioè in comunità funzioni e servizi tipicamente comunali, trasformando il nuovo ente dalla prospettata "miniprovincia" in un inatteso "macrocomune".

In particolare crea allarme l'obbligo di conferire alle comunità la gestione associata di importanti funzioni per i comuni sotto i diecimila abitanti e il trasferimento dei segretari comunali per quelli con popolazione inferiore ai duemila, a prescindere da qualsiasi considerazione in merito all'efficienza ed economicità dei servizi.

A monte c'è una questione di fondo che investe direttamente la legittimità costituzionale e statutaria di queste imposizioni e si traduce in una mortificazione senza precedenti dell'autonomia comunale. Siamo infatti di fronte al paradosso di una Provincia che difende a spada tratta, e giustamente, l'autonomia contro le incursioni del governo centrale e, dall'altro lato, non è disposta a garantirla al proprio interno agli enti più vicini e riconosciuti dai cittadini. Anche lo Stato ha affrontato il tema dell'ec-

cessiva frammentazione degli enti locali individuando una soluzione diversa: i comuni sotto i tremila abitanti hanno infatti l'obbligo di gestire insieme le loro funzioni.

In questo caso, però, nel rispetto delle prerogative costituzionali dei comuni, le modalità per adempiere a tale obbligo sono lasciate alla loro libera determinazione e possono tradursi in gestioni associate, unioni o fusioni senza indebite ingerenze di altri enti. Anche dal punto di vista prettamente economico, di efficienza ed efficacia dei servizi, i comuni sono in grado di dimostrare, numeri alla mano, che la soluzione proposta porta a un aumento dei costi, riduce i servizi resi ai cittadini e rende più difficile la gestione. Soluzioni diverse, basate sull'identificazione e il rispetto di costi standard, risultano molto più efficaci. Gestioni associate fra i comuni o anche con le comunità, ma senza obblighi e solo se ritenute più efficaci, unioni o fusioni: questi sono gli strumenti a disposizione fin d'ora per garantire il raggiungimento degli obiettivi.

A seguito dell'incontro di Ravina si è tenuta una assemblea indetta dal Presidente del Consiglio delle autonomie nel corso della quale il Presidente Dellai ha presentato un provvedimento che incontra solo in minima parte le richieste dei sindaci. Sul tema ci sarà ancora molto da lavorare: a livello normativo per restituire autonomia ai municipi, magari per eliminare le indennità di carica e togliere l'obbligo di fusione con riferimento alle unioni per favorirne la nascita (come del resto avviene a livello nazionale); a livello politico per restituire l'autorevolezza che meritano al Consiglio delle autonomie e al Consorzio dei comuni, messa di fatto in discussione dopo l'incontro di Ravina.



IL DOCUMENTO DI RAVINA

Sindaci, assessori e consiglieri, in rappresentanza dei rispettivi comuni dichiarano che:

- rientra nei loro obiettivi arrivare a gestioni efficaci ed efficienti dei servizi svolti dalle amministrazioni comunali in quanto miglioramenti delle procedure amministrative e riduzioni dei costi consentono di garantire, anche in un periodo in cui la spesa pubblica deve essere ridotta, un'adeguata qualità della vita per la popolazione;
- in tale logica vi è condivisione sulla necessità di adottare adeguate forme di innovazione, anche istituzionale, salvaguardando autonomia e ruoli di ogni livello di governo;
- tali obiettivi devono essere raggiunti attraverso meccanismi adeguati che consentano di perseguire contemporaneamente riduzione dei costi, aumento della trasparenza dei processi decisionali, crescita della capacità di autogoverno, chiara individuazione di responsabilità, ruoli e compiti.

Se valutate in funzione di tali obiettivi le gestioni associate obbligatorie attraverso le comunità di valle, ivi comprese le prospettate segreterie collegiali per i comuni sotto i 2.000 abitanti, sono del tutto inadeguate e portano a risultati opposti a quelli che si dichiara di perseguire (costi più alti, aumento della burocrazia, riduzione della trasparenza dell'azione amministrativa, riduzione della possibilità di individuare in maniera univoca i responsabili delle procedure e dei risultati). Le simulazioni proposte dalla P.A.T. ipotizzano una riduzione dei costi tra il 15% ed il 30%, ma le stesse non sono attendibili in quanto le riduzioni sono ottenute senza considerare:

- malattie e congedi nel tempo lavorato per ogni figura professionale trasferita alla comunità;
- tempi e costi delle trasferte del personale accentrato presso la comunità;
- maggiori costi conseguenti gli inevitabili aumenti di indennità;
- problemi organizzativi e costi aggiuntivi derivanti al comune in conseguenza del trasferimento di funzioni attualmente svolte, in un'ottica di flessibilità organizzativa, solo per una frazione dell'orario di servizio;
- costi aggiuntivi derivanti dal venir meno della continuità di azione da parte del medesimo dipendente;
- costi derivanti dall'esercizio delle funzioni obbligatorie associate (strutture, arredi, ecc), e ipotizzando la sostituzione in percentuale irrealistica delle procedure informatiche destinate alla consulenza diretta e al supporto alle esigenze dei cittadini.

L'organizzazione proposta comporta:

- un aumento della complessità burocratica, suddividendo il medesimo servizio in numerose funzioni attribuite a enti diversi, tanto che le procedure necessarie risulterebbero inevitabilmente più complesse di quelle in uso attualmente;
- una riduzione inevitabile della trasparenza amministrativa, se non altro perché diventerebbe molto più difficile ripartire i costi congiunti;
- l'impossibilità di individuare i responsabili del risultato in quanto il medesimo dipenderebbe dall'intervento di numerose figure coordinate da persone diverse.

Riteniamo per contro che sia possibile un modello alternativo che consente di raggiungere una riduzione dei costi, una riduzione della burocrazia, un aumento della trasparenza dell'azione amministrativa. Tale modello deve partire dalla convinzione che ciascun soggetto cresce e diventa responsabile se, definiti dei vincoli, può gestirsi responsabilmente nel rispetto della Costituzione e dello Statuto d'autonomia. A tal fine è necessario:

- semplificare le procedure, non complicarle;
- basarsi su valutazioni complessive dei costi e non su analisi incerte che prendono in considerazione singoli aspetti senza tener conto del contesto generale;
- partire dalla convinzione che riforme che mortificano il ruolo di amministratori e personale dei comuni non possono essere condivise e portano necessariamente al venir meno della capacità di identificarsi con le istituzioni. Questa è l'unica garanzia, a lungo termine, per perseguire da un lato sviluppo sostenibile e, dall'altro, il mantenimento e rafforzamento dell'autonomia anche provinciale.

Siamo infatti convinti che l'autonomia resti solida se è generatrice d'autonomia. Un modello alternativo a quello attualmente imposto richiede allora:

- la definizione, con metodologie adeguate, di costi standard per le singole funzioni;
- l'analisi delle ragioni degli scostamenti e, ove questi non fossero giustificati da ragioni oggettive, l'obbligo di adeguamento in un contesto di solidarietà fra comuni;
- l'individuazione di obiettivi di risparmio accompagnati da meccanismi adeguati di verifica;
- la libertà per le singole amministrazioni di scegliere la strada più idonea per raggiungere tali obiettivi.

Tale strada in alcuni casi potrà essere l'unione di comuni, in altri la gestione associata "a geometria variabile", vale a dire diversificata a seconda delle funzioni considerate, in altri casi ancora coinvolgendo, su base facoltativa, le comunità di valle. Siamo convinti di essere amministratori responsabili che intendono garantire il maggior benessere possibile alle proprie comunità ricorrendo anche a una riduzione delle spese, come del resto dimostrato nei fatti negli ultimi anni a fronte di un calo dei trasferimenti delle risorse pari a oltre il 6%. Per questo diamo la nostra disponibilità a concorrere, con la concretezza della nostra esperienza e la conoscenza della realtà amministrativa che ci sono proprie, a definire un modello alternativo di contenimento della spesa rispetto a quello che attualmente ci vede soggetti obbligati.

I lavori pubblici al secondo semestre 2012

PONTE CASONI

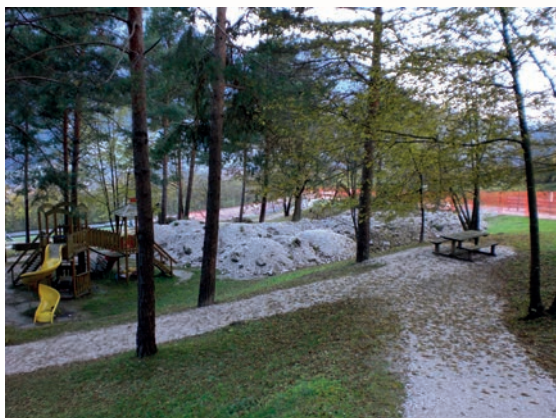
Sono ormai in dirittura d'arrivo i lavori per la costruzione del nuovo ponte Casoni, che andrà a sostituire il vecchio, ormai ritenuto pericolante.



CENTRALINA IDROELETTRICA

Sono cominciate le prove di funzionamento per la nuova centralina idroelettrica sul fiume Brenta, dopo aver terminato i lavori di posa delle condutture e di costruzione dell'invaso, a monte del nuovo ponte Casoni, e dalla turbina a valle.





RIPRISTINO ROCCHETTA

Sono iniziati nel corso del mese di settembre i lavori presso il Parco della Rocchetta e l'adiacente area sportiva. Ad occuparsene è il Servizio Conservazione della natura e valorizzazione ambientale della Provincia, su richiesta dell'Amministrazione comunale.

Si è partiti con il primo lotto di lavori, riguardante il parco e la tribuna del campo di calcio. Nel parco sono stati tagliati alcuni alberi ed arbusti ed è stata regolarizzata e rettificata la viabilità pedonale con fondo in materiale stabilizzato. Si è inoltre provveduto a regolarizzare la rampa sovrastante il campo da tennis, per consentire una più agevole manutenzione.

Per quanto riguarda il campo da calcio, stanno procedendo i lavori per creare una tribunetta in calcestruzzo, per una lunghezza di 24 metri e cinque file di posti a sedere.



COPERTURA CAMPO BOCCHE

Sono in via di ultimazione i lavori per la copertura del campo bocce, appaltati alla ditta Metalcarpenterie Dalfovo Srl di Mezzolombardo. È stata realizzata la copertura e sostituito il fondo del campo, con materiale sintetico. Si sta provvedendo alla sistemazione della zona circostante (con la regolarizzazione delle rampe) e all'installazione dell'impianto di illuminazione.



LOTTIZZAZIONE IN LOCALITÀ SASSO

Sono partiti i lavori di completamento delle opere di urbanizzazione primaria in località Sasso, affidati alla Ronchi Scavi Srl che ha vinto la gara d'appalto con un ribasso del 36,23% sull'importo a base d'asta di 140.325,63 euro. La zona prevede due lotti, uno di proprietà privata e uno di proprietà comunale. Quest'ultimo, al termine dei lavori, sarà disponibile per l'acquisto, secondo le procedure di un regolamento di prossima emanazione.

Inaugurazione Scuola

Sabato 6 ottobre si è celebrata la riapertura della rinnovata scuola elementare, sottoposta ad un anno di interventi di adeguamento sismico e riqualificazione energetica. Il Dirigente scolastico Romano Nesler, ha ringraziato l'Amministrazione Comunale per il rispetto della tempestività e per la bontà dei lavori eseguiti. Ne ha fatto seguito il Sindaco di Ospedaletto Ruggero Felicetti, che con la ristrutturazione dell'edificio scolastico riafferma la volontà dell'Amministrazione di mantenere sul proprio territorio quei servizi primari per la sopravvivenza di una Comunità. Dopo la benedizione di Don Carlo Speccher, la mattinata è stata allietata dalle canzoni degli scolari, codiuvati dal coro Valbronzale, nonché animata dal gruppo teatrale Tarantàs, con una serie di spettacoli e letture animate nelle aule.



INFO SU GAZEBO

Di recente l'amministrazione comunale ha provveduto all'acquisto di quattro gazebo, disponibili per eventi e manifestazioni organizzati dal Comune e dalle associazioni del paese. Due gazebo hanno superficie quadrata (3x3 metri) e due rettangolari (6x3 metri), vanno prenotati con congruo anticipo e ritirati presso gli uffici comunali.

MONITORAGGIO ACQUEDOTTO

L'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a monitorare periodicamente, il consumo dell'acqua potabile attraverso la lettura dei contatori posti sulle condotte private. Si sono verificati alcuni casi di rotture rilevati solamente in occasione dell'annuale lettura da parte degli operai comunali che, rilevando consumi sproporzionati, hanno accertato l'origine nelle perdite delle condotte private. Onde evitare altri spiacevoli episodi, che vanno a discapito delle tasche degli stessi cittadini con i consumi fatturati in bolletta, si ricorda l'importanza di un bene pubblico vitale quale l'acqua, invitando tutti ad un utilizzo parsimonioso.

Il movimento della popolazione residente nel 2012

Nel corso di quest'ultimo anno la popolazione di Ospedaletto ha registrato un saldo positivo, toccando a fine novembre quota **844** abitanti. Un incremento che si è avuto sia nel saldo tra nati e morti (**+4**), sia in quello tra immigrati ed emigrati (**+8**). Tra questi ultimi un **+3** fanno registrare i cittadini stranieri. Ma andiamo a vedere tutti i numeri.

Al 30 novembre scorso i residenti erano **844**, di cui **425** maschi e **419** femmine.

I nuclei famigliari sono **343**.

Nel corso del 2012 si sono registrati i seguenti movimenti anagrafici:

nati: **13** (10 maschi e 3 femmine)

morti: **9** (2 maschi e 7 femmine)

iscritti per immigrazione: **26**

cancellati per emigrazione: **18**

Nel corso del 2012 sono stati celebrati **5** matrimoni.

Per quanto riguarda la popolazione straniera, lo scorso novembre erano **85** i residenti, di cui 44 maschi e 41 femmine.

Nel corso del 2012 si sono registrati i seguenti movimenti anagrafici:

iscritti: **9** - cancellati: **6**

Sono in tutto **14** le nazionalità presenti ad Ospedaletto. La più numerosa è quella cinese, con **21** cittadini, seguita da quella rumena (**19**), da quella macedone (**13**) ed albanese (**12**).

BIM Brenta

Tutte le iniziative messe in campo

L'attività del Bim Brenta è proseguita anche nel corso del 2012 prevalentemente a favore dei Comuni consorziati. Altre iniziative riguardano:

AZIENDE.

Per quanto riguarda le aziende l'iniziativa è finalizzata alla concessione dei mutui agevolati a favore delle imprese del territorio che effettuino degli investimenti volti al miglioramento dell'azienda stessa (compresi acquisti di autocarri, autofurgoni ma escluse le autovetture). Il contributo è mirato ad abbattere di circa 3 punti percentuali il saggio di interesse del mutuo e può essere richiesto presso la propria Banca di fiducia; esso ha la durata di 5 anni e prevede l'ammortamento in rate trimestrali. L'importo massimo finanziabile è stato elevato fino a euro 85.000 nel corso del quinquennio e il bando scade il 31 dicembre prossimo.

FAMIGLIE:

Sono stati stanziati 75.000 euro per i contributi a favore delle famiglie per la realizzazione di impianti solari termici, impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica di distribuzione, interventi di coibentazione di murature perimetrali e impianti di riscaldamento con l'impiego di generatore a pompa di calore abbinato a impianto fotovoltaico. Finora sono giunte al Consorzio quasi 200 richieste, segno tangibile che l'iniziativa è stata riconosciuta e apprezzata dal nostro territorio. Una iniziativa nuova per l'anno prossimo è quella dei contributi per il recupero delle acque piovane per usi domestici. Nel bando che trovate sul sito internet sono contenute tutte le caratteristiche dell'iniziativa.



SCUOLE:

Per quanto riguarda le scuole è istituito un bando per le tesi di laurea che vuole incentivare gli studenti universitari a un incremento del numero di ricerche e studi riguardanti gli aspetti degni di approfondimento presenti sul territorio del Bim Brenta. I settori individuati dal bando riguardano la produzione di energia attraverso fonti rinnovabili e piani energetici locali, l'utilizzo e sviluppo delle risorse boschive, l'analisi e valorizzazione delle attività agricole, gli studi su sviluppo e commercializzazione dei prodotti locali e turistici, e quelli storici su personaggi locali o periodi storici di interesse locale.

Il secondo progetto per le scuole, giunto al secondo anno, è l'Ecopagella di Capitan Eco, una iniziativa mirata a coinvolgere tutte o quasi le scuole elementari ed ha lo scopo di promuovere corretti atteggiamenti nei confronti dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti e della salvaguardia dell'ambiente in generale.

Con la collaborazione di Pecoraro Stefano - Vicepresidente

Al via i lavori alla piscina sovracomunale



Consegnato il cantiere per i lavori di realizzazione dell'impianto natatorio coperto al centro sportivo di Borgo. Lo scorso 4 ottobre è stato firmato il contratto tra la Comunità di valle e l'Ati tra Inco Srl di Pergine, Pasquazzo Spa di Ivano Fracena e Atzwanger Spa di Bronzolo che si è aggiudicata l'appalto dei lavori per l'importo complessivo di 4.972.290,59 euro (corrispondente ad un ribasso del 20,755% sull'importo a base d'asta di 6.215.350,97 euro), di cui 226.249,05 di oneri della sicurezza. Al bando di gara hanno partecipato 18 ditte, di cui sei venete e due lombarde.

L'opera prevede il mantenimento delle due vasche scoperte (una da due corsie e quella per i bambini) e la realizzazione a fianco di una struttura da 60x40metri dove troveranno posto la vasca semi-olimpionica da 21x25metri con otto corsie e due vasche da 8x12metri, di cui una per i più piccoli alta 60 cm e una che sarà utilizzata per i corsi di acquagym e la riabilitazione. In totale dunque per gli utenti della valle saranno a disposizione ben cinque vasche, di cui tre coperte.

Dalla cantierizzazione, le imprese hanno tempo 615 giorni per concludere l'opera, all'incirca 2 anni. I lavori cominceranno con l'inizio del 2013 e la direzione (con funzione anche di coordinatore della sicurezza) è stata affidata nel mese di novembre al perito industriale Maurizio Paissan di Trento che ha vinto il confronto concorrenziale con altri 16 professionisti, aggiudicandosi l'incarico per un compenso di 50.330,13 euro con un ribasso del 51,838% sull'importo a base d'asta di 104.501,75 euro.

ANCHE IN VALSUGANA APERTO IL NUOVO PUA

E' stato attivato anche a Borgo il Pua, Punto Unico di Accesso. Il Pua è la novità introdotta dalla recente normativa provinciale sulla salute, che punta ad aiutare i cittadini ad orientarsi nella fitta rete di servizi sociali e sanitari alla persona. L'attivazione è avvenuta a seguito della stipulazione di una specifica convenzione siglata dal responsabile del Servizio sociale della Comunità, Maria Angela Zadra e dal direttore del Distretto Sanitario Est, Arrigo Andrenacci, che ha previsto la messa a disposizione all'Apss di un'assistente sociale per 6 ore settimanali. La sede, scelta in accordo con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, è quella della palazzina rosa, dietro l'ospedale, già sede dell'Unità Operativa Cure Primarie. Qui è presente una piccola equipe composta da un infermiere coordinatore di percorso, un assistente sociale ed un amministrativo, che forniranno tutte le informazioni necessarie a coloro che magari per la prima volta si trovano in difficoltà e non sanno come far fronte ai problemi di assistenza e salute legate alle aree della non autosufficienza, disabilità, problemi psichici, dipendenze, area materno-infantile. In via sperimentale l'apertura di questo "sportello" sarà di due mattine a settimana (lunedì e mercoledì dalle 9 alle 11), in attesa di rilevare il bisogno effettivo del territorio, che ancora non conosce bene questo nuovo servizio. Non dovrebbe essere più il cittadino a cercarsi le informazioni girando da un ufficio all'altro, ma i servizi a coordinarsi efficacemente tra loro, per una presa in carico unitaria del caso, laddove vi sia una presenza in contemporanea di bisogni sociali e sanitari complessi.

DAL 2013 UN CENTRO DI EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

Un centro EdA (Educazione degli Adulti). Partirà a Borgo con l'anno scolastico 2013/2014. La Provincia ha infatti deliberato lo scorso maggio di "potenziare la rete territoriale dei centri EdA (ora presenti a Mezzolombardo, Pergine, Rovereto, Riva e Trento) istituendo quattro nuovi centri a Borgo, Cles, Predazzo e Tione, dall'anno scolastico 2013/2014, al fine di estendere il servizio dove la domanda potenziale sembra essere particolarmente elevata". All'insegnante Giorgio Galvan è stato affidato il compito di costituire le condizioni di programmazione per far partire le attività del centro che rispetto ai tradizionali corsi serali offre percorsi scolastici finalizzati all'esame di III media, corsi di lingua italiana per stranieri, informatica e lingue straniere. Il centro EdA di Borgo sarà rivolto ai cittadini di Bassa Valsugana al fine di rispondere ai mutamenti della domanda formativa espressa dagli adulti con le lezioni che si terranno in orario principalmente serale.

Fumo, fischi e lacrime

**“... E la locomotiva sembrava fosse un mostro strano,
che l'uomo dominava con il pensiero e con la mano;
ruggendo si lasciava indietro
distanze che sembravano infinite
sembrava avesse dentro un potere tremendo
la stessa forza della dinamite...”**

F. Guccini, *La locomotiva*

La storia recente della Valsugana è anche la storia della sua ferrovia. La storia di un'opera agognata per decenni, costruita infine per scopi principalmente militari, aspetto che ne ha sempre compromesso il suo sviluppo, fin dalla nascita [De Carli, Rossi].

Se l'800 visse una poderosa “mania ferroviaria”, questa influenzò tardi e tiepidamente l'impero austriaco, che si decise a dotare di una rete ferroviaria i suoi territori a sud delle Alpi quando ormai era evidente la loro importanza a fini militari. Si costruì allora la Verona- Bolzano (poi prolungata fino al Brennero), per difendere i capisaldi dell'impero in Veneto e poi il tronco Trento – Tezze, quando il Veneto passò al Regno d'Italia. L'avversità dell'Austria per una ferrovia della Valsugana era dettata anche dalla preferenza strategica data al porto di Trieste, rispetto all'opzione Venezia. La storia della “Valsugana” è dunque anche la storia di una ferrovia di confine, sempre sospesa fra la chiusura ed il rilancio, seppur potenziale collegamento strategico tra l'Adriatico e l'area germanica.

In un'epoca di crisi del paradigma della motorizzazione privata (sovr

produzione, ricadute ambientali, problemi infrastrutturali), una riflessione sul ruolo della ferrovia potrebbe contribuire al dibattito più generale sui trasporti del futuro.

La breve cronistoria che raccontiamo in queste pagine è tratta da due opere, molto ben documentate sulla storia della ferrovia della Valsugana. Per quanto riguarda la prima parte, quella che va fino alla fine del 1800, che riportiamo in queste pagine, ci siamo basati sulla monumentale opera di Gian Piero Schiocchetti, *La ferrovia della Valsugana. Dalla sua ideazione alla fine della Grande Guerra: storia di una ferrovia di montagna*, a cura dell'associazione perghinese “Amici della storia” (1998). Per quanto riguarda l'epoca più recente ed una valutazione complessiva dell'impatto storico della ferrovia, di cui parleremo nel prossimo numero del notiziario, dati e citazioni sono tratti dal libro di Carlo De Carli e Cristian Rossi, *La “Carrozza matta”*, a cura del Comune di Trento (1990).

Per una panoramica fotografica sull'argomento, il circolo culturale Croxarie di Strigno ha curato un catalogo, *La ferrovia della Valsugana, interpretazioni fotografiche* (2005).

*Da un album fotografico conservato dalla Società Alpini-
sti Trentini, in G.P.
Sciocchetti, op. cit.*



La cronologia:

1832: l'impero austriaco porta a termine la sua prima linea ferrata, la Linz-Budweis, che utilizzava la forza motrice...animale (in un'epoca in cui altre nazioni europee utilizzavano già locomotive di seconda generazione).

1838: Il primo progetto di una ferrovia per la Valsugana. L'ingegner Leopold Octavian Philips progetta una ferrovia per un collegamento da Monaco di Baviera a Venezia, passando per il passo Resia e la Valsugana, seguendo l'antica Claudia Augusta Altinate. Tuttavia si decise di privilegiare l'asse con l'Ungheria.

1849: l'ingegnere trentino Luigi Negrelli venne nominato dall'imperatore Direttore generale delle strade, delle acque e delle ferrovie del Regno Lombardo Veneto, con l'incarico di dare il via alla progettazione della rete ferroviaria del suo Regno a sud delle Alpi.

1851: Viene aperta la prima linea ferroviaria Venezia-Treviso. La velocità di progettazione della linea Milano - Venezia e il notevole impulso dato alla realizzazione di quella tra Verona e Bolzano convinse la polizia austriaca che l'operato di Negrelli mirasse più a costruire una rete ferroviaria per un attacco italiano che non per la difesa austriaca. Viene rimosso dall'incarico.

1857: idea progettuale di una ferrovia tra il porto francese di Calais e quello di Venezia. L'ipotesi è scartata dall'Austria, che teme di avvantaggiare Venezia a discapito del porto di Trieste.

1864: riprende vigore l'idea di un collegamento ferroviario dall'Adriatico al Brennero, passando per la valle del Brenta (progetto Tatti).

1866: con la cessione del Veneto al Regno d'Italia, il Trentino diventa l'estremo territorio transalpino a sud-ovest dell'impero asburgico. Tezze diventa confine di Stato.

1870: la velocità con cui l'esercito prussiano

riesce a completare la propria mobilitazione contro la Francia, resa possibile dal pesante impiego delle ferrovie, dimostra l'alto valore strategico e militare della rete ferroviaria.

1872: su iniziativa del podestà di Borgo, vengono convocati i rappresentanti di 24 comuni della valle, per deliberare l'onere di spesa complessivo per costituire il Comitato promotore per la ferrovia in Valsugana (rappresentante del Comune di Ospedaletto è Antonio Busarello).

1891: il progetto dell'ingegner Stummer viene presentato al ministero del Commercio. Nello stesso anno nasce il Comitato per la promozione della ferrovia della Valsugana, composto dai rappresentanti dei Comuni della valle. Per non provocare logoranti contenziosi con il Comitato, il progetto di Stummer prevede un rilevante numero di fermate e stazioni, non proporzionato ai reali bisogni di una linea destinata ad una forte intensità di traffico. Continui ripensamenti sono dettati anche da precise prescrizioni del Ministero della Guerra.

10 aprile 1894: sul "Bollettino delle leggi dell'Impero" viene pubblicato il documento di concessione per la ferro-

via da Trento a Tezze. Prendono avvio da Trento i lavori di costruzione.

26 aprile 1896: si concludono i lavori di costruzione della ferrovia, per una lunghezza complessiva di 64,963 Km.

La linea viene così descritta, dal professor Carlo Julg, al passaggio per Ospedaletto:

"la valle comincia a dirigersi verso sud e a restringersi sempre più. Presso Ospedaletto (347m., 671 ab.) la scena diventa seria e grandiosa, la Cima Lasta sorge a sinistra altissima e quasi dritta (1675m.) e dalla finestra del vagone possiamo ammirare uno strano e meraviglioso spettacolo. Sopra di noi a sinistra vediamo un ponte naturale della larghezza di 26,9 m. il così detto "Ponte dell'Orco", formato da due piloni giganteschi di roccia, sormontato da un altro grande masso di dolomite; esso venne a quanto pare formato dalle corrosioni dell'acqua ["La carrozza matta", pag. 104].

In G.P Sciocchetti, op. cit., pag. 261

Stagione teatrale 2012-2013

Costruttori di ponti, saltatori di muri, esploratori di frontiera. Così Alexander Langer descriveva il ruolo dei mediatori culturali. Ma anche ciascuno di noi può interpretare questo ruolo nel proprio

quotidiano e le grandi questioni del nostro tempo, legate a dinamiche ormai transnazionali e strettamente connesse, ci forniscono non poche occasioni per praticarlo. In questo il teatro può essere un valido alleato,

Sabato 22 dicembre
ore 17,30

Sabato 19 gennaio
ore 20,45

Sabato 26 gennaio
ore 17,30

Sabato 16 febbraio
ore 20,45

Sabato 23 febbraio
ore 17,30

Sabato 16 marzo
ore 20,45

Sabato 30 marzo
ore 20,45

CUORE DI PEZZA
TEATRINCORSO SPAZIO 14
TRENTO

FÖCH
ARAUCAMA TEATRO - AZZANO S. PAOLO (BG)

PAM! PAROLE A MATITA
LUNA E GNAC TEATRO - BERGAMO

ARIANNA E TESEO
MULTIVERSO TEATRO - TN / GRUPPO T. TARANTÁS

IL CANE CHE VOLEVA VOLARE
GRUPPO TEATRALE TARANTÁS - OSPEDALETTO

IL SOGNO DI UN UOMO RIDICOLO
TEATROCONTINUO - PADOVA

LA FORZA DI UN SOGNO
FIGLI DELLE STELLE
OSPEDALETTO

PROMUOVONO
Comune di
Ospedaletto

ORGANIZZA

FAMIGLIA COOPERATIVA VALSUGANA

FAMIGLIA COOPERATIVA BASSA VALSUGANA
Società Cooperativa

Bar Matrix

INGRESSO:
INTERO €6,00
RIDOTTO €5,00
(possessori di Carta in Cooperazione e minori di anni 15)
TEATRO RAGAZZI € 2,00 PER TUTTI

che offre panoramiche su pluralità di generi, temi, linguaggi e culture. Quest'anno, nel consueto alternarsi tra spettacoli per i più piccoli e per i più grandi, il filo conduttore sarà il tema del confine, parte integrante della storia della Valsugana, ma che si vuol intendere non in prospettiva difensiva o identitaria, bensì come occasione per andare oltre, con la curiosità e lo spirito dialogante degli esploratori di frontiera.

I primi spettacoli andati in scena sono stati animati da questo spirito di ricerca e di esplorazione: la scoperta di uno spaccato di vita contadina della Sicilia di inizio Novecento (*Liolà*, portato in scena dalla filodrammatica di San Martino di Fornace); storie di vita quotidiana nella montagna trentina (*Pu de qua che de là*, della filodrammatica "Tra na roba e l'altra" di Cavrasto, Bleggio Superiore); l'ammissione dell'ininfluenza dei confini in rapporto alle problematiche ambientali e climatiche (*Mappamondi*, della compagnia milanese "Quelli di Grock") e del valore universale dell'acqua (*Il professore Acquinboc-*

ca, del Teatrocontinuo di Padova). Lo spettacolo per ragazzi *Cuori di pezza*, dedicato al tema del rispetto per i più deboli, ha chiuso la prima parte della rassegna.

Nei primi mesi dell'anno venturo si ripartirà con *Foch*, uno spettacolo attraverso cui la compagnia "Araucaima Teater" di Azzano San Paolo metterà in scena con delicata ironia uno scorcio di vita contadina del bergamasco, riunita attorno al focolare in una notte di neve. Due saranno gli spettacoli con echi letterari: *Arianna e Teseo* (Multiverso Teatro e Tarantàs), ispirato all'omonimo mito greco, e *Il sogno di un uomo ridicolo*, tratto dall'omonimo romanzo di Dostoevskij (Teatrocontinuo di Padova).

Per quel che riguarda il teatro ragazzi, si proseguirà con *PAM! Parole a matita* (Luna e Gnac Teatro di Bergamo), alla scoperta di un universo particolare...il vocabolario! E poi le atmosfere oniriche de *Il cane che voleva volare* (Gruppo teatrale Tarantàs).

Il nuovo spettacolo del gruppo teatrale "Figli delle Stelle", *La forza di un sogno*, andrà a chiudere la stagione teatrale paesana.

ALLA RICERCA DI UNA VIA ALTERNATIVA DI (ALLO?) SVILUPPO

Il punto cultura di Ospedaletto ha ospitato nel mese di novembre due momenti di riflessione sulle possibili vie di sviluppo economico futuro. Uno dedicato ai bambini, con il laboratorio *Costruiamo la casetta energetica*, a cura dell'associazione H2O+. Il laboratorio, promosso dal Sistema culturale Valsugana Orientale, ha introdotto in modo pratico e giocoso il tema delle energie rinnovabili nella nostra vita quotidiana.

Il secondo appuntamento si è agganciato alla Settimana europea della riduzione dei rifiuti e ha visto la partecipazione di Gabriele Bertacchini, referente dell'APPA per l'educazione ambientale in Bassa Valsugana, che ha dato spunti e suggerimenti per acquisti più consapevoli e rispettosi dell'ambiente e dei diritti di chi contribuisce a produrli. La serata è stata organizzata in collaborazione con la Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana, che ha offerto un rinfresco critico finale.



Giro di boa tra alti e bassi. Licciardiello riconfermato presidente.

È tempo di tracciare i primi bilanci in casa dell'Ortigaralefre, visto che è giunta al termine la prima parte della stagione calcistica 2012-2013.

La nostra prima formazione che milita nella 1° categoria trentina e che è guidata dal duo Ruggero Felicetti-Giovanni Nicoletti, ha disputato una prima parte di stagione a corrente alternata. La squadra soffre soprattutto in trasferta, dove ha portato a casa solo 3 dei 16 punti complessivi racimolati nel girone d'andata. In ogni caso la nostra formazione è riuscita a chiudere la prima parte del torneo a metà classifica, e resta la piccola-grande soddisfazione di aver vinto entrambi i derby valsuganotti contro il Valsugana (9-3) e il Telve (2-0). Siamo inoltre convinti che, grazie anche al recupero di alcuni giocatori infortunati, questa squadra possa certamente crescere nel girone di ritorno e salvarsi senza quei patemi d'animo a cui siamo ormai abbonati da alcune stagioni...

Decisamente positivo il girone

d'andata disputato dagli Allievi allenati da Loris Licciardiello, che chiudono la prima parte di stagione al terzo posto in classifica grazie ai 18 punti ottenuti in 10 partite. I Giovanissimi di Renato Gonzo, invece, si sono cimentati nel girone di qualificazione Elitè Regionale. Pur non centrando la promozione, i ragazzi hanno ottenuto un ottimo risultato, chiudendo al terzo posto. Da sottolineare che, per una precisa politica societaria, in ogni partita tutti gli atleti hanno giocato almeno un quarto d'ora. Forse anche per questo non abbiamo ottenuto la qualificazione al girone regionale, ma si soffrirebbe di più a perdere per strada un ragazzo perché non gioca che a perdere una partita.

Chiudiamo ricordando che in data 25 ottobre 2012 si è svolta a Grigno l'assemblea straordinaria della nostra società per il rinnovo delle cariche sociali. Edy Licciardiello è stato confermato alla presidenza, così come Renato Gonzo alla vicepresidenza. Fanno inoltre parte del comitato direttivo: Antonio Bac-

cega, Loris Baldi, Gino Delucca, Fredi Morandelli, Luca Murara, Fiore Nicoletti, Bruno Pecoraro e Livio Scotton.

Nel ringraziare tutti i volontari (e sono davvero tanti...) che ci danno quotidianamente una mano, invitiamo chiunque sia interessato a collaborare con la nostra società a contattarci...state pur sicuri che qualcosa da fare c'è sempre!



Rombo di tamburi, arrivano gli sbandieratori!

La sera del 31 luglio il paese si è improvvisamente destato dal suo torpore al ritmo incalzante dei tamburi. Molti, stupiti dall'insolito rumore, si sono affacciati alla finestra: cosa sarà mai questo insolito baccano? Nient'altro che un maestoso corteo di sbandieratori, elegantemente vestiti ed accompagnati da un ripetuto tamtam. Svariate persone si sono riversate in strada ed hanno accompagnato la straordinaria processione fino al campetto, dove gli sbandieratori della città di Feltre hanno presentato il loro incantevole spettacolo. La gente, assiepata lungo il parapetto, ha apprezzato ed applaudito con molto vigore le evoluzioni degli stendardi.

Serata riuscita sia dal punto di vista dello *show*, che delle presenze. Tendone gremito anche il 3 agosto: dobbiamo dire che gli uomini non mancano mai di partecipare alla loro festa. Squisito il cibo, come sempre del resto, e ottima esibizione delle



bailarines che hanno offerto a tutti i presenti un magnifico spettacolo con la magia del flamenco. La serata è proseguita con la musica di Gianni e Wilma e con un coinvolgente *karaoke*, che ha trascinato i più audaci nell'attività canora.



CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDARIO

Un progetto per il nuovo impianto irriguo

Il consorzio Brentale di Ospedaletto, dopo l'attività svolta finora a favore della sistemazione della viabilità rurale in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha in programma la realizzazione dell'impianto irriguo a servizio dei fondi ubicati nella zona del riordino fondiario.

A tale scopo è stato redatto il progetto da parte dello studio del dottor Sergio Rosati di Trento la cui spesa preventivata ammonta a 375.416,80 euro. Il progetto è stato presentato alla Provincia per la richiesta di finanziamento che attualmente è pari all'80%. Ovviamente solo se questo contributo ci sarà concesso, procederemo con l'esecuzione dei lavori.

Si coglie l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri per le prossime festività.

La caccia. Passione fatta di norme e rispetto delle regole



Quinta parte.

Il controllo di selezione per l'esercizio della caccia è dato dall'ordinamento di norme e regolamenti promossi dalla Provincia Autonoma di Trento, che ha le competenze primarie sull'esercizio della caccia, e dai regolamenti sezionali.

Il prelievo al camoscio, ad esempio, deve essere effettuato esclusivamente con l'accompagnamento di un cacciatore esperto o di un agente di vigilanza. Il tesserino di esperto viene rilasciato dopo aver effettuato dei corsi intensivi ed un esame finale organizzato dalla Provincia. L'assegnazione dei capi di selezione biologica avviene dopo aver censito, nella primavera ed estate dell'anno in corso, la consistenza faunistica. I censimenti vengono elaborati dall'Ente gestore della caccia e sottoposti a delibera di assegnazione da parte del Comitato Faunistico Provinciale. L'Associazione Cacciatori, quindi, non ha nessuna possibilità di deroga da quanto disposto dal Comitato stesso. Il Comitato, inoltre,

emana le direttive denominate "prescrizioni tecniche" per il corretto esercizio venatorio. Le "prescrizioni tecniche" possono variare di anno in anno considerando eventuali forme di malattie endemiche presenti nella popolazione degli animali selvatici, la possibilità di soprannumero sulla disponibilità di pastura, l'immissione di specie di animali non autoctoni, accoppiamenti consanguinei, eventi meteorologici ecc. La rigida applicazione delle norme consente una riproduzione costante, sana ed in espansione controllata della specie. Non è quindi casuale che il camoscio ed il cervo siano in deciso aumento nel nostro territorio, mentre per il capriolo si nota una certa staticità nelle osservazioni. Da non sottovalutare le eventuali penalizzazioni comminate alla riserva comunale che non rispetta il piano di prelievo secondo le norme ed i criteri stabiliti.

Alla fine della stagione venatoria tutti i trofei saranno esposti in mostre appositamente organizzate. I medesimi trofei saranno valutati ed esaminati con attenzione, per osservare gli effetti della selezione ed il loro significato biologico ma, soprattutto, per programmare la prossima stagione venatoria.

Altro argomento da sottolineare sono i miglioramenti ambientali che i Soci Cacciatori della Riserva contribuiscono a mantenere con la pulizia dei vari sentieri e la creazione di nuove aperture arboree/arbustive per la fauna. Quest'anno tali interventi sono stati effettuati in Val Bronzale (aperture arboree/arbustive) e nel tratto dalla Madonna della Rocchetta fino al Col dei Pini (pulizia sentiero).

**Riserva Comunale Cacciatori
Ospedaletto**

Il Canto sacro: impegno ed entusiasmo. Ma mancano i giovani



Il coro parrocchiale è un'associazione di volontariato composta da persone che mettono il loro talento e il loro tempo a disposizione del canto Sacro.

A rendere testimonianza di ciò, ad esempio, sono le persone più "mature" del nostro gruppo che da una vita, nonostante il lavoro, la famiglia e i personali impegni, stanno ancora dando il loro prezioso contributo.

Peccato che questo entusiasmo, questa volontà di completare e valorizzare le funzioni Sacre, non siano sentite anche dalle nostre nuove generazioni.

Nonostante l'età media del coro sia abbastanza elevata, siamo sempre presenti a tutte le Messe domenicali, funerali, festività solenni e ogni qualvolta sia richiesto il nostro canto.

Quest'anno, in particolare, il coro è stato impegnato in due eventi molto importanti. Il 12 maggio nella chiesa parrocchiale di Grigno, assieme ai cori della nostra nuova comunità, Grigno e Tezze, abbiamo accompagnato col canto

una Messa solenne, concelebrata dall'arcivescovo Monsignor Luigi Bressan e dal nostro parroco, don Carlo Speccher, in occasione della Costituzione dell'Unità Pastorale "SS. Trinità". Una cerimonia molto espressiva che ha visto presenti le varie autorità e un gran numero di persone delle tre parrocchie.

Il secondo momento di rilievo per il coro è stato il 6 ottobre in occasione della XIII edizione della Rassegna dei Cori Parrocchiali che ha visto esibirsi con due canti sacri ciascuno, tutti i cori dell'ex decanato di Strigno. Anche in questo caso la manifestazione si è svolta nella chiesa di Grigno. È stata una serata molto impegnativa nella sua preparazione, culminata con il canto finale che abbiamo eseguito tutti assieme e nel quale ci siamo sentiti una grande famiglia. Al termine della rassegna ci siamo trovati tutti per un momento conviviale dove, tra canti, brindisi e risate, ci siamo dati l'arrivederci al 2014, considerando che l'evento ormai da molto tempo si svolge ogni due anni.

Mesi intensi, tra concerti, rassegne e gemellaggi

Come accade sempre, anche nel passato semestre l'attività del Coro Valbronze è stata ricca di impegni e amplificata dalla risonanza creata dalla trasferta di Bruxelles dove il sodalizio si è espresso in quella sede prestigiosa, come sempre al suo meglio. Ricca di spunti culturali e di memoria è stata la recente partecipazione a Bludenz in Austria, alla ri-

A questi impegni vanno aggiunti i concerti, ormai una tradizione, nelle Case di Riposo locali dove i componenti del sodalizio hanno avuto modo di confrontarsi con la realtà più vera e nostalgica del mondo di un tempo entro il quale il coro ha avuto origine e trova sempre spunti vitali.

Per dicembre sono in programma altri prestigiosi concerti come quello di San Nazario per la festa del Donatore di Sangue e quelli di Levico e Bieno.

Per quanto riguarda il prossimo anno, alla soglia del Quarantesimo di fondazione, nell'attesa di nuovi elementi che diano linfa e continuità all'attività del Sodalizio, si avverte la necessità di una nuova sede più consona alle accresciute esigenze. A questo riguardo un doveroso e sentito ringraziamento è dovuto al signor parroco per la messa a disposizione della sala dell'oratorio.

Il prossimo anno è da evidenziare la visita in programma del coro brasiliano CI.TA.VI. che tratterà solchi profondi nel cuore e nella memoria dei paesani. Infatti tramite il nostro interessamento, dopo la fortunata trasferta in quel lontano Paese, è ora iscritto alla Federazione dei Cori del Trentino.

Questo è inoltre un modo per sentirsi, più concretamente, partecipi di quel mondo di addii alla terra natale dei nostri emigranti che risuona anche nei testi delle canzoni che evocano quel tempo.

Daniele Lorenzi



correnza solenne del 20° anniversario del gemellaggio con il locale coro Sangerrunde con il quale il legame è molto più che musicale, ma investe anche l'aspetto umano e quello, ancora vivo, dei ricordi. Ma non è tutto, perché in questo periodo si sono succeduti e spesso sovrapposti, molti inviti da parte di Enti corali, sia regionali sia provenienti da altre realtà. Fra questi si è rivelata di alta qualità, sia sotto il profilo organizzativo che corale, la rassegna svoltasi a Fiera di Primiero con la partecipazione dei corti Stella Alpina di Romagnano e Tor di Caldonazzo.

Estate ed autunno no stop tra corsi, saggi, spettacoli, sketch e beneficenza

In questi ultimi mesi del 2012 sono proseguite in maniera intensa le attività della nostra associazione. Come ogni anno, giugno è stato il mese in cui, dopo settimane di preparazione, sono stati presentati gli spettacoli con le varie realtà scolastiche che ci hanno chiamato. Il 2 giugno ad Enego con i ragazzi delle scuole medie è stato presentato "C'è un amico in più", mentre il 4 e il 5 giugno al teatro del polo scolastico di Borgo Valsugana sono stati i ragazzi delle scuole medie che si sono esibiti come saggio conclusivo delle Attività opzionali facoltative. Con le scuole elementari di Scurelle siamo stati impegnati il 7 giugno con gli spettacoli tratti da Robin Hood e da Pinocchio. Il sabato seguente al teatro di Ospedaletto è stata la volta del saggio conclusivo dei bambini e delle bambine che avevano partecipato al nostro corso di teatro. Tanti applausi per

i nostri piccoli attori (dai 4 ai 10 anni) che hanno proposto "La festa di compleanno". Come poi accade ogni anno abbiamo deciso di offrire la possibilità ad un gruppo delle scuole di potersi esibire nel teatro di Ospedaletto, di fronte ad un pubblico composto non soltanto da genitori, parenti, compagni di classe o insegnanti: la scelta questa volta è ricaduta sui ragazzi delle medie di Enego che hanno mostrato le abilità apprese il 15 luglio. Su invito di una delle animatrici del progetto "Liberamente estate" nelle giornate del 18 luglio e del 2 agosto rispettivamente al teatro polifunzionale di Spera e allo spazio giovani di Ospedaletto i nostri ragazzi sono stati impegnati in una due giorni nella quale hanno intrattenuto i bambini partecipanti con giochi ed esercizi. Neppure nel mese di agosto ci siamo fermati riproponendo "L'inaffondabile" ad Enego il 12 agosto e "I tre



papà di Sofia" in piazza a Borgo Valsugana il 25 agosto. Anche quest'anno è stata avviata la collaborazione con lo spazio giovani zona laghi che ha portato alla realizzazione di "Biancaneve e i nove nani", già presentata al teatro di Levico il 16 settembre, l'11 novembre a Ospedaletto, il 24 novembre a Tenna e il 25 a Novaledo.

Un'altra importante collaborazione per la nostra associazione si è realizzata con Borgo Sport Insieme, che assieme a Valsugana Sport e al comune di Borgo, ha permesso l'organizzazione di un corso per tecnici teatrali tenuto da Gianluca Bosio. Un grazie va anche alla Cassa Rurale Olle Samone Scurelle che ha creduto in questa iniziativa finanziandola. Le lezioni, tenutesi tra i teatri di Borgo, Ospedaletto e Roncegno, sono state seguite da una dozzina di iscritti e hanno alternato momenti di teoria (Sicurezza, elettricità, uso della strumentazione, audio) a vere e proprie esercitazioni. La "prova finale" è stata l'allestimento e lo smontaggio del nostro spettacolo "I tre papà di Sofia", che si è tenuto presso il teatro del polo scolastico di Borgo il 20 ottobre. Questo è stato un appuntamento importante per noi: forti del successo dell'iniziativa promossa nel maggio 2010 di devolvere interamente in beneficenza all'ospedale oncologico di Padova l'incasso delle offerte di un nostro spettacolo abbiamo deciso di replicare questa idea. Complice il concomitante anniversario del decennale di fondazione della delegazione di Borgo della LILT abbiamo deciso di unire le forze, devolvendo a loro l'incasso della serata. Un grazie va a tutte le persone che ci sono venute a guardare e che con la loro offerta hanno po-

tuto dare un po' più di speranza a chi è meno fortunato di noi.

Sempre grazie a Borgo Sport Insieme abbiamo avuto la possibilità di poterci esibire all'Expo Domani Sposi tenutasi nelle giornate del 13 e 14 ottobre al PalaLevico. Abbiamo presentato cinque sketch e ovviamente la tematica non poteva essere che quella della vita di coppia nelle sue varie sfaccettature: "Mamma e papà vi presento mio marito", "Ti amo da morire", "Un figlio a tutti i costi", "Questa sera esco da sola", "Sei spose per sei fratelli". Un sentito ringraziamento va a Marta Sala Studio Moda Sposa che al termine dello spettacolo ha regalato alle nostre ragazze gli abiti da cerimonia e da sposa fornitici dalla stessa per lo spettacolo e ai tecnici di Maffei Service per la disponibilità e la professionalità.

Il 28 ottobre è andata in scena al teatro San Marco di Trento, nell'ambito della rassegna teatrale curata da Cinformi "È di scena la convivenza", una nuova replica de "L'inaffondabile". Ricordiamo che a partire dal 1° ottobre ogni lunedì si tiene presso il teatro di Ospedaletto un nuovo laboratorio teatrale per bambini dai 5 ai 12 anni. Quest'anno oltre al saggio di fine corso stiamo pensando anche di preparare delle letture animate per il periodo natalizio.

Infine vogliamo ringraziare il Comune di Ospedaletto, la Cassa Rurale Bassa Valsugana e tutte quelle altre istituzioni ed enti che con il loro sostegno permettono ai nostri ragazzi di potersi esibire.

L'associazione Figli delle Stelle augura buon Natale e buon anno a tutte le famiglie di Ospedaletto.



... tra tradizione e novità!



Tradizione...

Una stagione estiva lunga e soleggiata ha visto, come di consueto, il Gruppo Giovani impegnato su più fronti nell'organizzazione di attività ed eventi diventati ormai degli appuntamenti fissi nel calendario delle manifestazioni del nostro paese. In primis l'ormai classico torneo di calcio estivo al campo della Madonna della Rocchetta, evento organizzato con l'ASD Ortigaralesfre e disputatosi nelle due settimane comprese tra il 22 giugno e il 6 luglio. Un torneo che, richiamando un considerevole numero di atleti e tifosi, tra giovani e meno giovani, ha come finalità quella di ritrovarsi per trascorrere qualche serata estiva in compagnia, rinnovando quel clima di agonismo e divertimento tipico di questo (ormai celebre) evento calcistico.

Grande spettacolo e tanto divertimento nelle due giornate del 28 e 29 luglio con la seconda edizione dell'Hot Summer Party, organizzato grazie all'aiuto del Gruppo Alpini e del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ospedaletto.

Dopo il successo dello scorso anno, anche in questa seconda edizione infatti, numerose squadre di calciatori si sono sfidate all'insegna dell'allegria nel torneo di calcio saponato, per la gioia e il divertimento dei tantissimi spettatori presenti e degli atleti stessi. Le due serate di festeggiamenti sono state animate dalla cover band Relive e dal complesso Travelin'band. Gli eventi estivi si sono conclusi con la classica "Cena di fine estate" nella serata del 25 agosto: un'occasione conviviale in grado di riunire, come ogni anno, tantissimi paesani in un momento allegro all'insegna della buona cucina ospedalota.

Parlando di novità...

Quest'anno il Gruppo Giovani per



la fine della bella stagione ha deciso di organizzare nella giornata del 6 ottobre il 1° Torneo autunnale di calcetto all'aperto, sfruttando così il bellissimo campo che abbiamo in centro paese.

Le squadre, composte esclusivamente da ospedaloti, si sono date battaglia durante tutto il pomeriggio tra gol mozzafiato, cadute spiritose e parate inverosimili! Al termine della competizione, "Le vecchie glorie" hanno portato a casa l'ambito trofeo in palio!

Nell'ambito del Piano Giovani di Zona della Valsugana e Tesino 2013, l'associazione ha presentato domanda di finanziamento del progetto "Europa green: tra Istituzioni Europee ed eco-sostenibilità". Un'iniziativa che si pone in continuazione col percorso intrapreso durante il 2011 sul tema dell'Unione Europea. Nello specifico, il progetto presentato per il 2013, è caratterizzato da un viaggio a Strasburgo dove ha sede il Parlamento Europeo, ed a Friburgo per visitare invece la bellissima città eco-sostenibile. Prima di queste trasferte saranno organizzati degli incontri di preparazione a cura di Europa Direct Trentino e dei laboratori creativi con la collaborazione dell'APPA- Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente.

Altra novità riguardante il Gruppo Giovani è il nuovo logo dell'Associazione che verrà adottato a partire dal prossimo anno!

Il 2013 sta per arrivare...eh sì, sono già passati quattro anni... e le vie ospedalotte devono scaldare i motori per la nuova edizione del Palio delle vie!!!

Aspettando questo importante evento, il Gruppo Giovani vuole cogliere l'occasione per augurare a tutti voi un Buon Natale e un felice Anno Nuovo!

Camminare, verbo dalle mille suggestioni

La vita, come ben sappiamo tutti, può essere rappresentata dalla metafora del cammino. Piccoli passi a gattone, gattini, che con il trascorrere del tempo, diventano incedere eretto ed incerto e poi marcia sicura, corsa, salto acrobatico, danza arzigolata.

Ma il camminare è anche darsi la possibilità di incontrare altre persone, cosa che non accade quando ci spostiamo chiusi dentro l'abitacolo di un'automobile o in sella ad una moto.

Ancora, camminare ci permette di osservare, di gioire per la bellezza di uno scorcio o di indignarci, al contrario, per il suo degrado.

Oggi si tende a recuperare un'azione che dovrebbe essere naturale, il camminare appunto, come un elemento importante per il benessere psicofisico di una persona. Certamente è positivo che ciò avvenga in una società sedentaria e super alimentata come quella occidentale, e allo stesso tempo denuncia indirettamente la pericolosa china delle cattive abitudini (perché innaturali) lungo la quale si è avviata l'odierna modernità, però i grandi camminatori come Henry David Thoreau sostenevano che camminare significa "avanzare, anche sul percorso più breve, con imperituro spirito di avventura, come se non dovessimo mai far ritorno, preparati a rimandare, come reliquie, i nostri cuori imbalsamati nei nostri desolati regni. Se sei pronto a lasciare il padre e la madre, e il fratello e la sorella, e la moglie e il figlio e gli amici, e a non rivederli mai più; se hai pagato i tuoi debiti, e fatto testamento, se hai sistemato i tuoi affari, e sei un uomo libero, allora sei pronto a metterti in cammino".

Un modo per dare a questa semplice e fondamentale azione un valore quasi spirituale trasformandola "in un inno alla libertà dell'uomo, in un itinerario interiore verso la purezza infinita e divina".

Ancora delle belle suggestioni le possiamo trovare nell' "Elogio dei piedi" di Erri De Luca:

"Perché reggono l'intero peso.

Perché sanno tenersi su appoggi e appigli minimi.

Perché sanno correre sugli scogli e neanche i cavalli lo sanno fare.

Perché portano via.

Perché sono la parte più prigioniera di un corpo



incarcerato. E chi esce dopo molti anni deve imparare di nuovo a camminare in linea retta.

Perché sanno saltare, e non è colpa loro se più in alto nello scheletro non ci sono ali.

Perché sanno piantarsi nel mezzo delle strade come muli e fare una siepe davanti al cancello di una fabbrica.

Perché sanno giocare con la palla e sanno nuotare.

Perché per qualche popolo pratico erano unità di misura.

Perché quelli di donna facevano friggere i versi di Pushkin.

Perché gli antichi li amavano e per prima cura di ospitalità li lavavano al viandante.

Perché sanno pregare dondolandosi davanti a un muro o ripiegati indietro da un inginocchiatoio.

Perché mai capirò come fanno a correre contando su un appoggio solo.

Perché sono allegri e sanno ballare il meraviglioso tango, il croccante tip-tap, la ruffiana tarantella.

Perché non sanno accusare e non impugnano armi.

Perché sono stati crocefissi.

Perché anche quando si vorrebbe assestarli nel sedere di qualcuno, viene scrupolo che il bersaglio non meriti l'appoggio.

Perché, come le capre, amano il sale.

Perché non hanno fretta di nascere, però poi quando arriva il punto di morire scalciano in nome del corpo contro la morte."

Ma nella cultura delle nostre genti, fino a qualche decennio fa, quando ogni spostamento poteva contare quasi esclusivamente sull'azione delle proprie gambe, camminare senza una

meta, uno scopo preciso, era considerata una perdita di tempo. Insomma sono molte le suggestioni racchiuse nel verbo camminare e noi abbiamo pensato che poteva essere un materiale interessante da indagare e dal quale partire per creare il prossimo spettacolo. Non è molto che ci lavoriamo e quindi non sappiamo ancora quale drammaturgia ci troveremo fra le mani, quali storie finiremo con il rappresentare. Come sempre a guidarci sono sì il pensiero, ma anche le suggestioni del momento. Insomma anche in questo caso si tratta di un cammino che non sappiamo dove ci porterà.

Intanto siamo arrivati fino a qui dopo aver rappresentato il 10 giugno in quel di Civezzano nell'ambito della manifestazione organizzata dall'Azienda per il Turismo Altopiano di Piné e Valle di Cembra "Il cucchiaino dell'Argentario" un breve intervento incentrato sulle vicende dei "canopi" dal titolo "Nella terra faccio busi". Lo spettacolo è stato apprezzato sia dal pubblico che dagli organizzatori.

Siamo arrivati fino a qui dopo aver organizzato e gestito, con l'attiva collaborazione di Alessandro, gli appuntamenti musicali di quest'estate in alcune corti del paese. Una manifestazione seguita da un discreto pubblico di paesani, ma anche da gente proveniente dai paesi del circondario. Tutti hanno dimostrato di apprezzare le proposte dei gruppi musicali che si sono succeduti nelle tre serate sulle quali si è articolata "Ospedaletto cortili di not(t)e 2012". La chiusura prevista al parco della Madonna della Rocchetta con il Coro Valbronzale purtroppo è saltata causa le bizze del tempo, che in qualche modo hanno condizionato l'intera manifestazione. Approfittiamo di questo spazio per ringraziare per la disponibilità e la collaborazione i proprietari delle corti interessate all'iniziativa e i proprietari del B&B "La casa del gelsomino".

Siamo arrivati fino a qui dopo aver predisposto la nuova stagione teatrale che ha preso il via il 3 novembre.

Siamo arrivati fino a qui per ripartire e continuare a camminare. Appunto.

Semestre ricco di iniziative

Nel corso dell'estate scorsa il circolo ha organizzato due uscite in montagna, che hanno riscosso un certo successo tra i nostri soci. La prima in giugno, in località Cadenave, con una bella passeggiata ed un pranzo in compagnia.

La seconda uscita è stata un tuffo nella storia, con la visita sul Monte Grappa, teatro di cruento battaglie durante la Grande Guerra. In mattinata la visita al sacrario e alla zona circostante, poi, sulla via del ritorno si è trascorsa una bella serata alla birreria Pedavena.

L'autunno e le sue piogge ci hanno invece spinti verso attività al coperto. Ad inizio ottobre sono riprese le serate presso il circolo, con pastasciutta, un bicchiere di vino e partite a carte per tutti i presenti. A causa del pessimo raccolto di quest'anno è stata invece cancellata la tradizionale castagnata, che verrà sostituita con un torneo di carte, previsto per inizio anno.

Grande successo anche per la nostra lotteria di novembre, che metteva in palio due "parti" di legna (gentilmente messe a disposizione dell'amministrazione comunale), formaggi e affettati offerti dal Caseificio Finco e dalla macelleria Zampiero, un cambio olio al distributore Molinari di Castelnuovo e un buono pasto per due persone al "Mulino".

A fine novembre tutti assieme per il tradizionale pranzo sociale, al ristorante "Al Mulino", seguito da un pomeriggio musicale e danzante, addolcito anche dal gelato offerto dal circolo a tutti i presenti.

Ad inizio dicembre il consueto ritrovo in sede per festeggiare i compleanni del periodo. Cogliamo l'occasione per augurare un buon Natale a tutti i paesani!



Gino Nicoletti: altri cinque anni da Comandante



È ancora Gino Nicoletti a guidare il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ospedaletto. Dopo venti anni già trascorsi da comandante, dal 1987 al 2002 e dal 2007 al 2012, con grande entusiasmo e determinazione ha dato ancora una volta la propria disponibilità a condurre per altri cinque anni il nostro corpo. Mercoledì 26 settembre si è svolta così l'assemblea che ha portato al rinnovo del direttivo e dei capisquadra alla presenza del vicesindaco Pierotti Nicola, all'ispettore distrettuale Micheli Vito e al viceispettore Bastiani Ivano. Le cariche riconfermate all'unanimità sono state le seguenti: comandante Nicoletti Gino, vicecomandante Baratto Rudi, capo-plotone Minati Sergio, capisquadra Marighetti Simone e Kuzela Ivika, cassiere Furlan David, segretario Baldessarini Stefano e magazziniere Berlanda Mario. Porgiamo i nostri migliori ringraziamenti al cassiere uscente

Furlan Maurizio per essere stato sempre attento e meticoloso nella gestione del bilancio. Prima della votazione il vicesindaco ha rivolto, anche a nome dell'amministrazione, i ringraziamenti per l'attività svolta auspicando di continuare così anche negli anni a venire. Il comandante ha illustrato invece alcuni progetti da conseguire. Fra questi: la preparazione di nuovi soggetti che fra cinque anni andranno a ricoprire gli incarichi del prossimo direttivo, l'inserimento di altri giovani, il potenziamento dell'addestramento pratico, il contenimento delle spese ma soprattutto grande attenzione al gruppo allievi affinché possa darci ancora grandi soddisfazioni.

Attualmente il corpo si avvale di 22 pompieri, tre allievi ed un vigile onorario. Nel magazzino trovano sistemazione un'autobotte da 12hl, un fuoristrada, un pickup, un polisoccorso stradale, un carrello antincendio, una motopompa ed un carrello attrezzato per interventi di vario genere. L'attrezzatura quindi è completa e all'avanguardia e ci permette di essere operativi su vari fronti.

Porgiamo una sincera riconoscenza alla signora Minati Manuela per la disponibilità che da sempre ci offre, il suo prezioso aiuto ci consente di gestire al meglio la contabilità ed il bilancio del corpo. Ringraziamo la Cassa Rurale Bassa Valsugana e Tesino che anche quest'anno ha sostenuto la nostra attività.

Per concludere, auspichiamo di mantenere vivo anche nel prossimo anno il buon rapporto di dialogo e collaborazione con l'amministrazione comunale. Auguriamo a tutta la popolazione un felice 2013 ricordando il numero da comporre in caso di chiamate urgenti: 115.

Fine anno, tempo di bilanci

Siamo alla fine dell'anno e come in ogni società si tirano le somme. Somme che sono sicuramente positive visto l'impegno che da sempre ci caratterizza e ci fa divertire.

Lo sport rimane importantissimo per lo sviluppo e la socializzazione e la nostra società ne è da sempre consapevole ed anche nell'anno sportivo appena trascorso ci si è impegnati per tale scopo.

Tante le gare che abbiamo disputato e tanto il sudore versato ma tante anche le risate che ci siamo fatti magari sul pulmino cantando a squarciagola durante una trasferta o al traguardo di una gara di orienteering dove qualcuno non arrivava più e già si dava per disperso.

Credo che il saper ridere e scherzare sia sempre basilare e il "prendersi in giro" bonariamente dia uno sprint in più per poter condividere lo sforzo fisico che ognuno di noi ci mette.

Certo a volte ci sono stati anche degli screzi delle incomprensioni ma in ogni famiglia ci sono e la nostra non ha fatto eccezione ma si superano e si guarda avanti ricordandoci che il bene da perseguire è quello dei ragazzi, si lavora tutti assieme per loro e con loro. Questa è la cosa importante. Il campionato atletica ci ha visti piazzati al quarto posto con 2.363 punti, certo non paragonabili ai 5.902 che hanno decretato vincitrice l'U.S. Spera ma non ci possiamo neanche lamentare calcolando che nell'orienteering ci siamo piazzati secondi con 1.195 punti, esattamente 138 punti in meno rispetto alla prima società classificata che è l'U.S. Villagnedo. Una differenza minima se si pensa che ci sono stati purtroppo degli



errori che per un soffio ci hanno fatto perdere il titolo, ma la squadra non si demoralizza ricordando che abbiamo parecchi atleti sul podio al primo posto nelle varie categorie. Ed allora forza Rocchetta, vorrà dire che il prossimo anno sfodereremo tutta la nostra grinta e ci impegneremo per salire sul podio come squadra vincitrice! Quest'anno la nostra società sportiva ha collaborato con il gruppo giovani della Comunità di valle, partecipando attivamente e coinvolgendo i nostri atleti in una settimana dedicata completamente allo sport. I nostri ragazzi hanno potuto così accostarsi a sport che non avevano mai praticato come l'arrampicata o le arti marziali e si sono divertiti tantissimo! Sono iniziative che vanno a mio avviso incentivate e sostenute attivamente ed a tal proposito il 24 novembre nella nostra palestra si è tenuto un pomeriggio all'insegna de "L'importanza dell'attività motoria per i ragazzi ed il ruolo dei genitori all'interno dell'attività dell'associazione" organizzato e condotto dal Piano Giovani della nostra Comunità di valle.

Ultima notizia, ma non meno importante, che mi preme dare ai nostri lettori è che l'atleta dell'anno che si merita un grandissimo applauso è la nostra **Camilla Loss** che si è impegnata al massimo partecipando alle gare di atletica ed anche a quelle di orienteering piazzandosi rispettivamente terza e seconda nei campionati valligiani. Brava Camilla e tantissimi complimenti!

Infine ringrazio tutti i miei preziosi collaboratori che si prodigano affinché la squadra sia attiva e chiudo con un augurio di buone feste a tutti i nostri compaesani.

Daniilo Perin
Presidente U.S.D. La Rocchetta

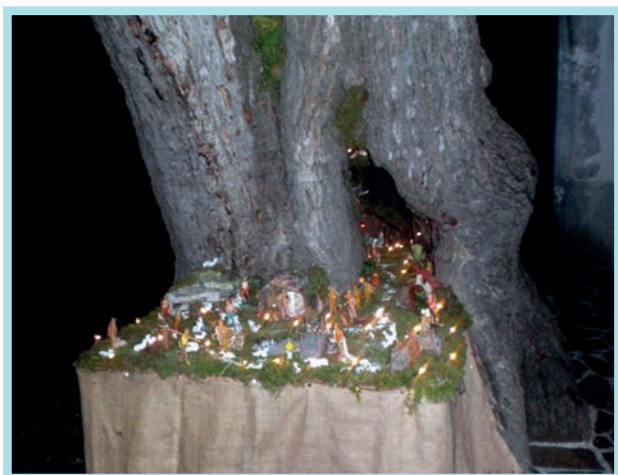


En Presepi

Lilia Slomp Ferrari

*per far en presepi
basta na cùna
scaldada da 'lfià
de 'n pòpo 'ncantà,*

*na stèla 'mpizzàda,
en laghet 'ngiazzà,
ricami de nef
sul pin drìo a la cà.*



*Do teste vizine
a na nina, nana,
do man che se zerca,
en còr che te ciàma...*

*Per far en presepi
basta 'n sogno d'amor
e gaver ogni di
la paze 'ntel còr.*

*Tratto dal volume Strenna Trentina 2005 edito da
Strenna Trentinacoop. A.r.l. Trento*

